

## **Notturmo**

Lentamente la luna dilaga,  
si precipita dalla montagna.  
Il paese addormentato  
si trova il volto rischiarato.  
Lo si sente respirare  
piano.

Abbaia un cane lontano  
per soffocare quel respiro.  
Rispondono cani lontani.  
Qualche casa si oscura a un tratto  
come per un brutto sogno  
fatto.

La lieve luna si spande,  
rotola un languore azzurro:  
la campagna appare più grande,  
si popola di fantasmi  
mentre il paese respira  
piano.

Addormentato a un davanzale  
odora un cesto di basilico,  
un umido odore eguale  
che si abbraccia alla luce  
sospirando a un dolce sogno  
fatto.

Tacciono i cani, lontano,  
dormono col muso su le zampe  
cullati dalla luce che mormora  
passando e ripassando su le case  
come l'ala d'un angelo  
piano.

Non c'è che un solo silenzio  
dal volto tutto illuminato;  
dalla montagna a fiotti  
il fresco fiato degli alberi  
bacia il paese addormentato,  
stanco.

Tutta la terra riposa  
nella ninna nanna lunare,  
si tuffa nel gran lago di luce,  
ne appare tutta imperlata.  
Anche il mio cuore riposa  
stanco.

(da "Poesie di Gioventù")